

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2018, n. 1-6446

Ferrovia Torino-Ceres. Cessione in comodato d'uso gratuito delle automotrici storiche Aln 40.001 e Aln 40.004 alla Fondazione FS Italiane e dell'edificio ex stazione di Caselle Torinese al Comune. Disposizioni.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

con D.Lgs. 19.11.1997 n. 422, così come modificato dal D.Lgs 20.09.1999 n. 400, è stato disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni, dei compiti e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative, inerenti, tra l'altro, le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie S.p.A.;

per il combinato disposto dell'art. 8, commi 3 e 4 e dell'art. 12, commi 1 e 2 del sopracitato D.Lgs. n. 422/97, l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse alle Regioni avviene a titolo gratuito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo Accordo di Programma da stipularsi con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione interessata;

in data 20.12.1999 è stato sottoscritto fra la Regione Piemonte ed il Ministero dei Trasporti l'Accordo di Programma (A.d.P.), approvato con D.G.R. n. 2-28926 del 17.12.1999, per la definizione del trasferimento previsto dal sopracitato D.lgs. 422/97 modificato ed integrato dal D.lgs. 400/99, delle funzioni amministrative e programmatiche relative, tra l'altro, ai servizi in concessione alla S.A.T.T.I. S.p.A. - Società Torinese Trasporti intercomunali che si intende integralmente richiamato nel presente atto;

il D.P.C.M. del 16.11.2000 intitolato "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale", al comma 6 dell'articolo 4, ha disposto che la consegna di tali beni è effettuata con appositi verbali sottoscritti dai rappresentanti delle singole Regioni, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e del Ministero delle Finanze. Detti verbali costituiscono titolo per il carico e il scarico dei beni dalle scritture contabili, per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni mobili e immobili registrati e per il subentro delle Regioni nei rapporti attivi e passivi riferiti ai beni trasferiti o porzioni di essi.

Dato atto che:

con atto di fusione Repertorio 27830 del 23.12.2002 la Società Gruppo Torinese Trasporti (di seguito G.T.T. S.p.A.), risultante dalla fusione delle Società ATM S.p.A. e SATTI S.p.A. è subentrata in ogni rapporto facente capo alle predette Società, contestualmente cessate;

in data 22.12.2006, in esecuzione della D.G.R. n.19-4748 del 4.12.2006, è stato sottoscritto il verbale provvisorio di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti, delle infrastrutture della ferrovia Torino-Ceres, nel quale sono stati elencati i beni, gli impianti e le infrastrutture della ferrovia stessa, tra cui le automotrici diesel tipo FIAT 015 SATTI con numero aziendale 40.001 e 40.004, identificate come "materiale rotabile accantonato fuori servizio";

con D.G.R. n. 16-2015 del 17.05.2011 sono stati stabiliti i criteri e le disposizioni per l'assenso da parte degli Uffici regionali all'alienazione, alla rottamazione ed al noleggio di materiale rotabile, appartenente ai compendi delle ferrovie Torino – Ceres e del Canavese, fuori servizio o non rispondente alle norme di sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Dato atto inoltre che:

con nota prot. n. FS-AD-FOND\A0011\P\2017\0000389 del 08.08.2017 (acquisita agli atti con prot. n. 1143/UC/TIO del 08.08.2017) Fondazione FS ha comunicato il proprio interesse alla cessione in comodato d'uso gratuito delle automotrici storiche Aln 40.001 e Aln 40.004 al fine di preservarne e valorizzarne il valore storico tramite l'effettuazione di treni turistici;

i suddetti rotabili, ultimi esemplari delle storiche "littorine" Fiat sono attualmente ricoverati presso la stazione di Pont Canavese, una delle quali all'aperto e quindi soggetta alle azioni erosive atmosferiche; al fine di preservarle dall'attuale stato di degrado e prevederne il restauro estetico e funzionale per consentire l'effettuazione di treni storici e turistici anche nell'ambito delle linee piemontesi afferenti al progetto "Binari senza tempo", la proposta di Fondazione FS rappresenta un'opportunità per la valorizzazione patrimoniale dei beni della Regione Piemonte;

con nota prot. n. 28708-17/28815 del 08.08.2017 (acquisita agli atti con prot. n. 37609 del 09.08.2017) l'Amministratore Delegato del G.T.T. S.p.A. ha confermato la completa disponibilità a finalizzare l'iter amministrativo volto al convenzionamento per la messa a disposizione dei suddetti rotabili storici;

con nota prot. n. 84 del 27.11.2017 (acquisita agli atti con prot. n. 56854/A18220 del 27.11.2017) il Museo Ferroviario Piemontese, titolare del diritto di prelazione per il recupero nel proprio museo del materiale rotabile storico della Regione Piemonte dismesso dall'esercizio ordinario, in base a quanto disposto con D.G.R. n. 16-2015 del 17.05.2011, ha rilasciato il proprio assenso alla concessione in comodato d'uso gratuito a Fondazione FS dei rotabili in argomento;

con nota prot. n. 22215 del 12.09.2017 (acquisita agli atti con prot. n. 43065/A18220 del 18.09.2017) il Sindaco della Città di Caselle Torinese, ha comunicato il proprio interesse alla cessione in comodato d'uso gratuito dell'edificio della ex-stazione ferroviaria del proprio Comune, sita in P.zza Matteotti n. 22, con l'obiettivo di procedere ad un recupero dello stesso;

con nota prot. n. 40800 del 17.11.2017 (acquisita agli atti con prot. n. 55412/A18220 del 20.11.2017) il G.T.T. S.p.A, soggetto delegato alla gestione dei beni mobili e immobili afferenti le linee regionali Torino-Ceres e Canavesana, ha confermato che l'edificio della ex-stazione ferroviaria del Comune di Caselle Torinese (individuazione catastale fg. 22 part. 334, sub 3), dal 2001, in seguito ai lavori di interrimento della linea ferroviaria e dell'attivazione della nuova stazione, non è funzionale all'esercizio ferroviario;

con nota prot. n. 30354 del 15.12.2017 (acquisita agli atti con prot. n. 61660/A18220 del 21.12.2017) il Sindaco della Città di Caselle Torinese, ha integrato la propria manifestazione d'interesse con la dichiarazione in merito alla destinazione d'uso prevista per l'immobile (attività e servizi di carattere pubblico destinati a servizio della comunità) e con la trasmissione della stima dei costi dell'intervento di recupero del fabbricato, di cui il Comune stesso intende farsi carico, pari a circa € 750.000,00;

il suddetto fabbricato, risalente alla seconda metà dell'ottocento, a seguito dell'interramento della linea ferroviaria nel tratto urbano di Caselle Torinese, dal 2001 è rimasto inutilizzato ed abbandonato tanto che attualmente, per evitare pericoli a persone transitanti nelle sue vicinanze, risulta recintato lungo tutto il suo perimetro con una recinzione di cantiere, monitorata periodicamente, pertanto la proposta del Comune di Caselle Torinese rappresenta un'opportunità per la valorizzazione patrimoniale della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso e considerato,

visto il D.Lgs. 19/11/1997 n. 422, così come modificato dal D.Lgs 20/09/1999 n. 400;

visto l'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/1999 fra la Regione Piemonte ed il Ministero dei Trasporti per la definizione del trasferimento previsto dal sopraccitato D.lgs. 422/97 modificato ed integrato dal D.lgs. 400/99, approvato con D.G.R. n. 2-28926 del 17/12/1999;

visto il D.P.C.M. del 16/11/2000 intitolato "Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19/11/1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale";

visto il verbale provvisorio di trasferimento dallo Stato alla Regione Piemonte dei beni, degli impianti, delle infrastrutture della ferrovia Canavesana di proprietà G.T.T. S.p.A, nel quale sono stati elencati i beni, gli impianti e le infrastrutture della ferrovia di cui trattasi, sottoscritto il 22/12/2006;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di assentire alla cessione in comodato d'uso gratuito alla Fondazione FS, da parte del G.T.T. S.p.A., delle n. 2 automotrici storiche ALn 40.001 e 40.004, materiale rotabile accantonato fuori servizio sulle linee Torino-Ceres e Canavesana;

di dare mandato al Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, nell'ambito di applicazione della D.G.R. n. 16-2015 del 17.05.2011, a monitorare che:

la suddetta cessione di comodato d'uso gratuito sia regolata mediante apposito atto da sottoscrivere tra il Comodatario e il G.T.T. S.p.A. in qualità di soggetto delegato alla gestione dei beni mobili e immobili afferenti le linee regionali Torino-Ceres e Canavesana;

il suddetto atto preveda l'obbligo del Comodatario a provvedere, con oneri a proprio carico, al restauro conservativo, nonché al restauro funzionale delle automotrici storiche ALn 40.001 e 40.004, a salvaguardia del valore storico e culturale che le contraddistinguono e in previsione della

rimessa in esercizio delle stesse per l'effettuazione di treni storici e turistici anche nell'ambito delle linee piemontesi;

Fondazione FS, provveda con oneri a proprio carico, alla richiesta di iscrizione dei suddetti rotabili alla sezione dedicata ai rotabili storici e turistici del registro di immatricolazione nazionale di cui all'art. 33 del d.lgs n. 191 del 08/10/2010;

Fondazione FS, in collaborazione con il Museo ferroviario Piemontese, preveda all'interno nel proprio piano di esercizio, l'utilizzo dei suddetti rotabili anche sulla linea Ceva-Ormea, classificata come tratta ferroviaria ad uso turistico dalla L. n. 128 del 09/08/2017;

la durata del comodato d'uso sia determinata considerando l'entità degli investimenti da effettuarsi sui beni a carico del Comodatario;

di assentire alla cessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Caselle Torinese, da parte del G.T.T. S.p.A., dell'edificio della ex-stazione ferroviaria del medesimo Comune, sita in P.zza Matteotti n. 22 (individuazione catastale fg. 22 part. 334, sub 3) per lo svolgimento di attività e servizi di carattere pubblico destinati a servizio della comunità;

di dare mandato al Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, nell'ambito di applicazione della D.G.R. n. 16-2015 del 17.05.2011, a monitorare che:

la suddetta cessione di comodato d'uso gratuito sia regolata mediante apposito atto da sottoscrivere tra il Comodatario e il G.T.T. S.p.A. in qualità di soggetto delegato alla gestione dei beni mobili e immobili afferenti le linee regionali Torino-Ceres e Canavesana;

il suddetto atto preveda l'obbligo del Comodatario a provvedere, con oneri a proprio carico, alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza dell'immobile, a salvaguardia del valore storico e culturale che lo contraddistingue.

La durata del comodato d'uso gratuito dovrà essere determinata considerando l'entità degli investimenti da effettuarsi sul bene a carico del Comodatario.

Di demandare a successivo provvedimento della Giunta Regionale, ad integrazione della D.G.R. 16-2015 del 17.05.2011, l'approvazione dei criteri e delle disposizioni per l'assenso al comodato d'uso gratuito relativo ai beni mobili ed immobili dei compendi ferroviari delle linee Torino-Ceres e Canavesana di cui al D.P.C.M. 16.11.2000.

Di dare atto che il presente Provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)